Dottori commercialisti
Consulenti del lavoro
Revisori legali

36100 Vicenza - Via Zamenhof, 717
Tel. 0444.914447 - fax 0444.918497
e-mail: info@studiocarli.it - www.studiocarli.it

Ai gentili Clienti
Loro sedi

Vicenza, 09/10/2026

Oggetto: Soci lavoratori di Srl – cambia il calcolo dei contributi INPS

Recenti pronunce della Corte di Cassazione stanno modificando un principio applicato da anni dall'INPS nella determinazione dei contributi dovuti dai soci lavoratori di Srl iscritti alla Gestione artigiani o commercianti.
Fino ad oggi l'INPS ha generalmente considerato nella base contributiva del socio anche la quota di reddito prodotto dalla Srl corrispondente alla sua partecipazione agli utili, anche quando tale utile non veniva distribuito ma rimaneva accantonato nella società.
La Cassazione ha ora affermato un principio differente: nelle Srl soggette all'ordinario regime IRES, la semplice produzione di un utile non comporta automaticamente l'assoggettamento dello stesso a contribuzione in capo al socio. Se l'utile rimane nella società e viene accantonato a riserva, manca infatti l'imputazione fiscale di quel reddito alla persona fisica.
In altre parole, utile prodotto dalla Srl e reddito previdenziale del socio non coincidono automaticamente.
La questione riguarda soprattutto i contributi calcolati oltre il minimale. Rimangono invece fermi l'obbligo di iscrizione alla Gestione artigiani o commercianti, quando ne ricorrono i requisiti, e la contribuzione minima prevista dalla legge.
È inoltre opportuno ricordare che essere socio o amministratore di una Srl non determina, da solo, l'obbligo di iscrizione all'INPS: occorre che il soggetto partecipi personalmente all'attività aziendale con carattere di abitualità e prevalenza.
Diversa è la situazione delle Srl che hanno optato per la trasparenza fiscale, nelle quali il reddito della società viene imputato direttamente ai soci indipendentemente dalla sua effettiva distribuzione e può pertanto assumere rilevanza anche ai fini contributivi.

Il consiglio dello Studio
Per i soci lavoratori di Srl sarà opportuno verificare, caso per caso, gli utili prodotti negli anni precedenti, le delibere di destinazione degli stessi, le eventuali distribuzioni effettuate e quanto indicato nei quadri RR delle dichiarazioni personali.
Va inoltre considerato che l'eventuale rimborso dei contributi può avere conseguenze fiscali e previdenziali, poiché i contributi versati sono stati dedotti dal reddito personale e hanno incrementato la posizione contributiva utile ai fini pensionistici.
Lo Studio seguirà l'evoluzione della posizione INPS e valuterà per i clienti interessati se e quando vi siano i presupposti per modificare il calcolo dei contributi o recuperare eventuali somme versate in eccedenza, evitando iniziative premature che potrebbero generare contestazioni.

Sperando di aver fatto cosa utile, Lo Studio porge cordiali saluti.

Studio Carli
Francesco Carli